

Salva

Il computer. Che meraviglia! Ora ne godo le prestazioni ed il prezioso servizio. Gli sono particolarmente riconoscente per quante pagine dei miei libretti sa memorizzare e conservare, per le innumerevoli correzioni di parola e di pensiero che mi consente apporre, per la posta che regolarmente e celermente spedisce e mi consegna.

Ma devo dire che nel periodo dell'approccio, mi sono trovato talmente ingarbugliato e quasi vinto da non sapere se continuare o meno. Ma... ho sempre vinto la battaglia "ricominciando".

Non è che sia un fenomeno... ma so almeno le mosse fondamentali per il mio lavoro. Certo è che più lo conosci, più capisci di non conoscerlo.

E' stato fatale quel giorno in cui, dopo aver scritto tanto e a lungo; dopo aver compiuto delle operazioni che mi risolvevano una gran mole di lavoro, arrivato a sera... un tasto, un clic... e sono rimasto con un pugno di mosche; nemmeno una mosca m'è rimasta nel computer... sparito tutto.

Dagli amici mi è piombata sulle orecchie una parola ripetuta in tutti i toni: salva, salva, salva.

Ora è l'operazione che so fare molto bene; clicco "salva" anche quando forse non ce n'è bisogno. E' meglio sbagliare a salvare... che... arrischiare di perdere tutto.

Ma lasciami confidare che la stessa caparbia con cui pigio il tasto "salva" ad ogni riga, ormai ad ogni riga o pagina della mia vita dico e ripeto a Gesù: "per te".

Clicco il tasto "per te" perché è un atto d'amore che "salva" per l'eternità ogni respiro, ogni azione, anche la più piccola.